Venerdì 27 Marzo 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 75.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) . » 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La voce del Senato

Come risulta dalla tornata del 25 marzo, di cui jeri abbiamo dato un esteso resoconto, la quistione d'Africa venne eziandio in Senato discussa con vivacità insolita. E noi possiamo esserne soddisfatti, dacchè importa assai che la Camera vitalizia voglia e sappia corrispondere alle attribuzioni ad essa assegnate dallo Statuto.

E ne siamo soddisfatti anche, perchè da questa seconda discussione, davanti l'onoranda assemblea, i nuovi Ministri ebbero opportunità di riaffermare e chiarire i propri intendimenti. Quindi ormai il Paese non ignora come sarà cura del Governo di chiudere il ciclo delle avventure africane e di regolare la sua politica in modo da uscire dalle difficoltà presenti con una soluzione conforme alla dignità ed agli interessi nazionali.

Così dalla discussione in Senato, tra gli ex Ministri ed i Ministri nuovi, potè emergere un fatto confortante, cioè l'ognor maggiore intimità dell'Italia con l'Inghilterra, che insieme all'alleanza con la Germania e con l'Austria-Ungheria ci rassicura contro eventuali perturbazioni in Europa.

Ma dalla discussione in Senato risultò anche supremamente il bisogno di severa inchiesta circa le *rispettive responsabilità* pei disastri in Africa. A scagionarsene, i Senatori Blanc e Saracco ex Ministri si dilungarono con animosi discorsi, di modochè tanto il Marchese di Rudinì, Presidente del Consiglio, quanto l'on. Caetani Duca di Sermoneta, Ministro degli Esteri, ed il Ministro della guerra Senatore Ricotti fecero nella Camera vitalizia amplissime spiegazioni, confermanti quelle date davanti la Camera elettiva. Le quali, se confortano per l'avvenire, fecero eziandio sentire più la convenienza che sul passato si istituiscano indagini, affinchè le *responsabilità* non rimangano confuse ed immuni dalle sanzioni della Legge.

Ignoriamo se a ciò si verrà; se il Senato sederà un giorno ad esercitare certe *alte funzioni* assegnategli dallo Statuto per giudicare i Ministri responsabili; se l'inchiesta militare condurrà ad un altro triste episodio. Eppure, col ritorno dei feriti d'Africa e con le numerose testimonianze che recano, a qualche risultato si dovrebbe venire, almeno a quello di discernere gli effetti della sventura da quelli della colpa.

Or mirando noi all'avvenire e desiderosi che questo possa, se non cancellare, almeno allevare la memoria del passato, ci compiacemmo di aver udito dal senno del Senato espressi giusti concetti riguardo a ciò che l'Italia è tuttora in caso di aspettare dalla politica coloniale.

Quindi se all'on. Rudinì venisse fatto di attuare i dichiarati propositi, il suo avvento al Potere sarebbe giustificato, e gli si renderebbe allora meno disagevole conseguire al Governo l'adesione e la fiducia del Parlamento, come quella del Paese. ═

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 26. — Pres. FARINI Presid.

Si seguitò a discutere il progetto di legge per l'avanzamento nell'esercito.

Si approvarono, dopo osservazioni, e respinti dal ministro alcuni emendamenti proposti, gli art. 23, 24, 25, 26, 27 e 28.

L'art. 29 è soppresso.

Si approvarono poi gli art. 30, 31, 32, 33, 34, 35 — e il 36 sopprimendo l'inciso che limita a due anni il corso della Scuola di guerra.

Con qualche lieve modificazione, si approvarono anche gli altri articoli.

Si cominciò poi a discutere il progetto per autorizzazione al Consiglio di amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma, di cedere alcuni capitali all'amministrazione ospitaliera.

Dall'Africa.

Nulla di nuovo intorno a Cassala. Arrivo di feriti.

Si ha da Massaua, 26 (*Ufficiale*)

Continua l'interruzione delle comunicazioni ottiche con Cassala a causa della nebbia.

Da quella parte nulla di nuovo nè di importante. Verso sud la situazione è immutata.

Seguitano ad arrivare molti ascari e qualche italiano quasi tutti feriti.

I documenti riferentisi alla resa di Makalè.

Telegrafano da Roma, 26 marzo:

La *Riforma* e la *Tribuna* negano la mancanza dei documenti, riferentesi alla resa di Makalè.

Mocenni prima di lasciare il Ministero rimise a Ricotti i volumi di documenti riferentisi alla guerra d'Africa. Gli originali si trovano parte al Ministero della guerra e parte a quello degli esteri.

Nel volume si trovano 40 telegrammi sull'assedio di Makalè e sulla liberazione di Galliano. Due telegrammi, uno del 18 gennaio e l'altro del 5 febbraio portano le condizioni della resa di Makalè e questi documenti erano stampati, volendosi presentare alla Camera, e tre bozze vennero consegnate all'on. Ricotti.

A proposito della resa di Makalè poi, si trova un dispaccio di Baratieri, col quale consiglia di accettare le condizioni di pace, che ritiene onorevoli.

Sempre a proposito dei famosi documenti.

L'*Italie* a proposito della sparizione dal ministero dei documenti relativi alla resa di Macallè afferma essere difficile riunire i documenti, giacchè spesso Crispi e Mocenni telegrafavano di propria testa, secondo i loro criterii e senza informarne i colleghi; ripete quindi essere necessaria un'inchiesta seria.

Le gravi rivelazioni di Ellena — Il Generale Arimondi si è suicidato?

Roma, 26. Il generale Ellena narrò agli amici che quando si presentò a Baratieri, questi gli domandò:

— Che cosa vieni a fare?

— Mi mandarono a comandare l'artiglieria.

— Che artiglieria? La divisi fra le tre brigate che formai; ti nominerò comandante della brigata di riserva.

Così fu. Trovò la disciplina rilassata. Avendo voluto deferire un soldato al Consiglio di guerra, Baratieri si oppose. Al quartier generale comandavano alcuni ufficiali che si erano imposti a Baratieri. Questi era accasciato di corpo e di spirito in seguito alla vita che conduceva a Massaua. — Al momento dell'attacco si espose bravamente, ma poi si ecclissò.

Il generale Ellena è convinto che Arimondi si suicidò, perchè quando lo incontrò gli disse: — «Bada, qui bisogna non cader mai vivi in mano del nemico; conserva sempre l'ultimo colpo per te». Al momento della sconfitta Baratieri non parlava più, non dava più ordini, sembrava non esistere più. Ellena disse cose ancora più gravi, ma non si pubblicano attendendosi il processo che comunque, è inevitabile.

Pace poco probabile. — La legge sui crediti

Telegrafano da Roma, 26 marzo.

L'*Agenzia Italiana* dice: Le notizie d'Africa odierne inducono a credere che le probabilità di pace sono diminuite.

Le forze concentrate all'Asmara sono sufficienti ad una energica difensiva.

Adigrat ha viveri per 15 giorni. L'*Agenzia* dice inoltre che Baldissera si è recato ad ispezionare l'Okulè Cusai allo scopo di tentare il congiungimento del corpo di operazione col presidio di Adigrat.

— Oggi il Re ha firmato la legge sui crediti per l'Eritrea.

Galliano condannato a morte da Makonnen.

Roma, 26. Intorno alla sorte del tenente colonnello Galliano, le notizie sono sempre contraddittorie.

Un tenente di commissariato, recatosi a visitare i feriti, ha assicurato di aver letto una lettera stata indirizzata ad un capitano dell'82 fanteria dall'Africa; nella lettera si diceva che il Galliano fatto prigioniero da Makonnen, fosse stato da quest'ultimo condannato a morte.

Il Galliano, dicono, aveva promesso a Makonnen di non combattere contro di lui.

Sul prestito di 140 milioni.

L'*Opinione* dice premature le notizie corse circa le modalità pel prestito di 140 milioni. Dice che si farà in Italia e vi parteciperanno parecchi istituti di emissione, ma non sono ancora fissate le condizioni della convenzione.

Come le donne degli Stati Uniti

si preparano alla lotta per l'esistenza

Agli Stati Uniti, il primo pensiero dei genitori è di dare ai figli una buona istruzione, l'arma migliore contro le incertezze e gli ostacoli dell'avvenire. Però l'esecuzione di questo progetto incontra spesso gravi ostacoli. Nelle città vi sono scuole superiori, istituti aperti a chiunque voglia imparare; ma nei villaggi, nei casali, formati di poche fattorie, queste facilità non esistono ancora.

Ed è questo il solito argomento dei discorsi famigliari:

— Nostra figlia cammina già sola; è tempo di pensare a quello che si farà per istruirla.

E l'ambizione di tutti è d'istruirla molto, perchè possa avere un bell'avvenire, perchè possa diventare qualche cosa di meglio d'una contadina.

Le ragazze, sotto questo rapporto, sono più difficili a proteggersi contro l'avvenire che i maschi. Questi si caveranno d'impaccio da sè; per le bambine, è tutt'altro; e il contadino americano incomincia presto ad occuparsi di loro.

Quando la bimba è giunta a cinque o sei anni, s'incomincia a farle comprendere l'importanza del lavoro e del risparmio, e non con le parole soltanto. Essa riceve, per esempio, un pezzo di terra da coltivare, e quel pezzo di terra è assolutamente suo; nelle ore di libertà che le lascia la scuola, deve sarchiarlo, seminarlo, inaffiarlo, poi raccoglierne i frutti e andare colla mamma a venderli al vicino mercato. Il denaro che ne ricava è messo da parte, per formare la «dote del collegio». Altre volte, è una vacca, una capra, perfino delle uova, che la bambina deve custodire come sua proprietà, per mettere le basi alla famosa «dote del collegio».

Talvolta queste risorse non bastano: i raccolti sono scarsi, la moria decima le bestie, il babbo non guadagna abbastanza; allora bisogna perdere un anno o due, un tempo prezioso che non si riacquisterà mai più.

Per rimediarvi, s'è immaginato un sistema molto pratico che potrebbe forse introdursi anche in Europa. Le ragazzine che non possono pagare la pensione, vengono raccolte egualmente nel collegio, dove ricevono vitto, alloggio, insegnamento verso il disimpegno di alcuni lavori domestici.

Tutti questi lavori vengono fatti nelle ore di ricreazione, perchè alle lezioni queste bambine devono assistere come le altre e non si fanno distinzioni fra le ricche e le povere; anzi spesso sono le ultime che si distinguono; e forse una bambina, che un momento fa stava nel refettorio, con un grembialone bianco davanti, tutta intenta a pulire il vasellame, fra cinque minuti sarà seduta al pianoforte e si mostrerà musicista perfetta.

Questo sistema è stato adottato con qualche modificazione anche alla nuova Università di Chicago, destinata a diventare uno dei primi istituti educativi degli Stati Uniti e forse del mondo. Qui le allieve non attendono ai lavori domestici entro il collegio, ma possono alloggiare presso qualche famiglia, dove eseguiscono lavori retribuiti. Certune impiegano qualche ora del giorno o della sera a dar lezioni, altre sono occupate negli uffici dei giornali, o conducono a passeggio bambini, oppure eseguiscono lavori stenografici, o colla macchina da scrivere.

Ogni ora che le fanciulle dedicheranno giornalmente ai lavori del collegio, vale ad esse una riduzione di venticinque dollari l'anno sul prezzo della pensione. Le fanciulle, che intendono approfittare di tale vantaggio, devono rivolgersi alla direttrice per indicare il numero d'ore che vogliono utilizzare in tal modo.

Questi lavori domestici, che si richiedono dalle fanciulle, non sono punto faticosi. Tutti i lavori grossolani della cucina vengono lasciati ai domestici, anzi alle allieve non è nemmeno permesso di entrare in cucina. Esse s'occupano del refettorio, spolverano i mobili, apparecchiano e sparecchiano la tavola, sciacquano le tazze e i bicchieri, puliscono l'argenteria. Altre nettano le verdure, sgranano i piselli; altre sono incaricate d'aprire, quando suonano alla porta d'entrata, o di suonare il campanello dopo ogni ora di studio, o di raccomodare e stirare la biancheria.

Tali prestazioni non vengono pagate con denaro, bensì con buoni, che danno il diritto d'assistere all'una o all'altra lezione dell'Università.

Non bisogna perder di vista che i lavori fatti da queste fanciulle sono soltanto temporanei ed eseguiti al solo scopo di poter continuare gli studi. La giovane americana non vi dà di piglio per suo piacere, ma perchè ci vede un dovere. Ella sa che l'istruzione le darà sempre maggiori risorse per guadagnarsi la vita e far fronte non solo alle esigenze materiali, ma procurarsi ancora la soddisfazione della coltura intellettuale.

Certo, si vedono anche in altri paesi ragazze che mostrano tanta forza di volontà; ma colla differenza che, quanto da noi è una rarissima eccezione, agli Stati Uniti è regola.

La ragazza americana è fin dall'infanzia, trascinata quasi ad istruirsi, e per acquistare quest'istruzione, non elementare soltanto, ma per quanto è possibile elevata, non si basa soltanto sui genitori, ma agisce da sè, lotta, mette in opera tutta la sua volontà e tutto il suo coraggio. Essa erige il *Self Help* a dottrina, conosce meglio di

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

L'ONORE

DELLA FAMIGLIA

(*Libera versione dal francese*)

—

PARTE I.a

— Venerdì, tredici! qualche disgrazia sta per capitarmi adosso.

— Chi è che parla così? Sei tu mia cara?

A tale interrogazione, Ines, trasalì.

Intanto, il celebre avvocato Umberto Choisan varcando con passo leggero la soglia di una stanza, s'accostò con tutta la delicatezza d'uomo innamorato o geloso verso la sua giovane sposa e l'abbracciò con effusione.

— Vedi tu, — sclamò Ines, mi accadde di rompere questo leggiadro specchio.

— Oh, è un accidente da nulla!

Dei frammenti di vetri giacevan sparsi sul tappeto, mentre nelle sue manine da fanciulla, dalle dita affusolate, dalle unghie color di rosa, la vaghissima creola teneva l'incastratura di uno specchietto, che era da per sè stessa un'opera d'arte.

— E' un terribile presagio! sospirò ella.

— Lo credi, superstiziosa che sei? Infatti, soggiunse poscia, — con leggero accento di ironia, — potrebbe accadere che la vostra cameriera, dimenticasse, nella sua distrazione, di puntare questa sera un fiore nell'acconciatura del capo, oppure un diadema al vostro corsetto, — e ciò sarebbe proprio una sventura grave, — ne convengo...

— Eh, non motteggiare, Umberto! La rottura di uno specchio, significa pericolo, e se questa avviene poi in giorno di venerdì ed ai 13 del mese, — addirittura, disgrazia!

L'avvocato Choisan, prese tra le sue le piccole mani di Ines e le baciò.

La giovane donna portava un'abito di *crêpe* bianco, chiuso alla vita da una cintura d'oro; i suoi superbi capelli neri rialzati secondo la moda spagnuola da un gran pettine, ombreggiavano leggermente il suo fine profilo da cammeo. Ella era davvero ancor più vezzosa così.

L'avvocato rideva sotto ai mustacchi digià diventati grigi.

— Sinistra, ma adorabile profetessa! diss'egli, delle labbra così bene modellate al sorriso, ed al bacio, dovrebbero esse mai pronunciar la triste parola: sventura? Del resto, che paventi tu? Io non iscorgo in te, altra preoccupazione oggi, all'infuori di quella, ben legittima del resto, che la civetteria ti impone. Le feste alle quali la contessa di Granval invita i suoi amici, sono sempre brillanti; e poichè in esse tu vi domini a mo' di regina, regina dell'eleganza e della grazia, comprendo che tu non voglia mostrarti al disotto della tua fama...

E soggiunse tosto cingendole il corpo snello con le braccia:

— Tu vedi dunque, mia cara, che ad onta della gravità del mio carattere, io mi do' pensiero del tuo orgoglio e delle tue gioje, e quando mi è permesso di essere liberamente tuo marito, voglio che tu sii la più bella, come sei sempre la più amata fra le donne.

Dopo aver pronunciato tali parole improntato ad isquisita tenerezza, Umberto abbracciò a luogo sua moglie. Ma insensibile alle sue carezze, ai suoi baci, Ines se ne stava sempre allo stesso posto, immobile, in un atteggiamento da statua antica, collo sguardo fiso sempre sui frantumi dello specchio.

— Come! sempre cogitabonda? mormorò l'avvocato, che stava in contemplazione innanzi a lei. Ah, la mia adorata, la melanconia non si affà punto alla vostra bellezza. No, non oscurate di ombre il vostro dolce viso, fatto per sorridere sempre... Eppoi, mia carina, se una ingenua superstizione riempie la vostra fantasia di foschi presagi, — recatevi ad offrire fin da domani dei fiori alla Madonna, e pregate.

A tali parole, Ines guardò il marito. Ella sembrava inquieta.

Egli proseguì:

— Non tolleranza, la mia, ma rispetto, approvazione delle tue credenze. La religione, qualunque essa sia, è un conforto, un rifugio per voi donne, e bene spesso, anche noi, i forti, invidiamo la vostra fede.

E soggiunse poscia sorridendo:

— Su, la mia pazzerella, sii gaja. La nostra felicità sta per completarsi; prima di un mese, Enrico avrà preso moglie, e tu avrai nella leggiadra Laura, una giovane sorella, un'amica delicata, e dimenticherai così ben presto le nere chimere che han fatto già da qualche tempo capolino nel tuo cervello. Se tu sapessi, mia cara, quanto io mi senta felice di poter effettuare il sogno di Enrico, di aver ottenuto per lui la mano della signorina di Granval, di poter far sua la creatura ch'egli ama con tanta passione! Ma Ines, tu non mi ascolti, dunque? sclamò l'avvocato.

La giovane donna trasalì.

— Sì, Umberto, tu parli del prossimo matrimonio di tuo fratello. Sii convinto pure amico mio, che questa unione mi arreca un piacere grandissimo, essendo io ben certa che la moglie di Enrico Choisan, sarà la mia migliore amica.

Ines, aveva proferito ciò con voce molle, esitante, e l'avvocato se ne era accorto.

— Vedo, — diss'egli, dirigendosi verso la porta del *boudoir*, che io sono impotente a distrarti. Tutta la gioja che mi sale dal cuore alle labbra, assomiglia in questo momento ai raggi del sole morente, ed è com'essi melanconica.

Mentre così diceva, delle risate, dei vocii, dei passi precipitati, si udirono; indi le porte della stanza si spalancarono, e due fanciulli si slanciarono fra le gambe dell'avvocato, che li sollevò fra le braccia, e dolcemente li spinse verso Ines.

— Ed a me nulla? interrogò qualcuno.

— Ah, sei tu! sclamò Umberto.

Per tutta risposta, Enrico Choisan lo abbracciò con effusione.

Era un giovanotto di ventinove anni, dai modi assai distinti, vestito con eleganza, dalla fisonomia franca e simpatica, dallo sguardo pieno di una dolce tristezza.

— Sono così felice, diss'egli, finalmente, che iscoppierei se non lo dicessi!

— E tu hai pensato a me! Ti ringrazio.

— Oh, non motteggiare, mio vecchio fratello, mio padre!

— Tu corri troppo! Tuttavia accetto anche la paternità, considerato quanto ho fatto per te, sin dall'infanzia; ma io sono anzi tutto il marito della mia cara Ines. Non è vero, signora? ed io sono geloso assai del mio titolo, insinuò con malizia l'avvocato Choisan.

La bella creola si degnò di sorridere, e porse la mano a suo cognato.

— Enrico, me ne felicito con voi, ella disse. Ieri, quando Umberto mi partecipò che la rigida contessa di Granval, vi aggradiva come genero, ne provai gran piacere. La vostra fidanzata mi piace del resto; Laura è assai gentile, e vi prometto di amarla.

(Continua.)

chiunque il valore del tempo, e considera l'istruzione come un capitale alla portata di tutti, ricordando quella massima che consigliava di dividere tutte le azioni in dare e avere, come se la vita fosse un semplice affare commerciale, di cui noi abbiamo l'amministrazione, partecipando agli utili e alle perdite.

In questa fine di secolo, nella quale la tendenza all'utilitarismo è tanto spiccata, è questo il migliore esempio da seguire, perchè si tratta d'un utilitarismo intellettuale e materiale al tempo stesso. Per questa ragione tale sistema troverà probabilmente aderenti anche in Europa, dove la donna, la fanciulla, ha, come agli Stati Uniti, necessità di armarsi per la battaglia della vita.

La Chinina Migone ha tal virtù
Che chi l'adopra non la lascia più.

Tanto per variare.

Un principe d'Etiopia del '600. La *Revue hebdomadaire* parla di un principe di Etiopia del secolo XVII. Hassan Jacob regnava allora in Abissinia; egli professava, come gli abissini contemporanei, le dottrine di Euticchio; uno dei suoi cugini, ras Susmeas, che pretendeva all'impero e favoriva i cristiani di rito latino, gli dichiarò guerra, lo vinse, lo uccise. Dei due figli di Hassan, uno disparve; l'altro, chiamato Zaga Christ (che vuole dire *Tesoro di Cristo*) partì verso il nord, cercando di arrivare nel Sanar, dove aveva partigiani. Egli passò pel regno di Fundi, il cui re pagano, Arbat, gli offrì la figlia in isposa; ma il principe rifiutò, per non profanare il suo bel nome di *Tesoro di Cristo* Arbat, indignato, lo tenne prigioniero, e mandò un corriere a Susmeas, che spedì una compagnia delle sue guardie per portar via Zaga-Christ. Il capitano di questa compagnia, un gentiluomo veneziano chiamato Lombardo, «rinnegato in apparenza, ma buon cattolico quanto il Papa» lasciò fuggire il principe che si rifugiò al Cairo dove i Copti gli fecero la migliore accoglienza; partì poi per Gerusalemme, ma le soperchierie dei preti copti, i falsi miracoli ai quali assistè, lo decisero a farsi cattolico romano. Da quel momento aveva tutto a temere dalla collera dei suoi antichi correligionari. Così venne a stabilirsi in Europa: a Roma prima, chiamato da Urbano VIII; poi a Parigi, dove lo fece andare Richelieu per distrarre l'attenzione pubblica. Il suo arrivo fece dimenticare la condanna del maresciallo di Montmorency. Zaga-Christ morì a Reueil nel 1635 nella casa del cardinale.

Industria del rame in Germania. Se si prendono in considerazione i progressi immensi che l'elettrotecnica ha avuto da una diecina d'anni in qua, è facile comprendere che il gran numero di branche industriali che dipendono più o meno dall'elettrotecnica, hanno ottenuto dei nuovi impulsi per uno sfruttamento profittevole. La prima ad approfittarne è stata l'industria del rame. Il consumo del rame in Germania si eleva adesso a 60 milioni di chilogrammi per anno; la produzione interna non giunge alla metà, e la più gran parte si deve importare.

L'esportazione del filo di rame aumentò nella maniera seguente: 1885, tonn. 667; 1890, tonn. 1715; 1894 tonn. 3133

La difesa dei milioni. — L'«Yankee» più democratico, è sensibile al prestigio del titolo nobiliare, e le ricchissime eredi dei *re* del petrolio o del lardo salato, in generale, sono felici di scambiare le fortune paterne con un gran nome nell'araldica. L'America ora rindora i blasoni aristocratici. Le fortune europee che diventano anemiche si rinsanguano oltre l'oceano. Ma gli Americani vedono male questa emigrazione dei milioni in Europa. E infatti il governo dello Stato di New York si è occupato e preoccupato della questione, e pensa a mettervi un argine. L'argine sarebbe costituito da una imposta speciale del 25 0\0 sulla dote di ogni americana che va sposa a uno straniero. Un diritto d'uscita, non senza medioevali precedenti, e che risorge nella democratica America. Lo Stato di New-York si ripromette cinquanta milioni da questa variante fiscale alla dottrina di Monroe: Le Americane degli Americani. Questo progetto di legge non fa distinzione fra stranieri titolati o no.

Ma anche per il titolo si pensa a qualche cosa.

Spesso, dato il mercato, si dà l'inganno. Ora gli Americani naturalmente vogliono sapere quello che comprano. Quando si tratta di una corona araldica da acquistare per le figliuole, vogliono assicurarsi contro la falsità. Varii casi hanno reso più dubbiosi gli Americani Ed ecco che il Congresso federale di Washington pare sia disposto a calmare quelle inquietudini. Studia, infatti, una proposta di legge con la quale gli stranieri titolati non potrebbero sposare delle americane se i consoli o i diplomatici del loro paese non attestino l'autenticità del titolo annunziato. Se il Congresso americano vota la proposta, la conclusione di un matrimonio americano diventerà un affare di stato.

L'acetilene campione fotometrico. In una delle ultime sedute dell'*Accademia delle scienze*, in Parigi, il signor J. Violle lesse una memoria sull'*acetilene come campione fotometrico*. L'autore osserva che l'acetilene essendo un composto chimico di alto potere illuminante, non accompagnato da altri composti ed ora facile ad ottenersi in istato di purezza, presenta degli evidenti vantaggi come campione secondario di luce. Esperienze fatte dall'autore dimostrarono che una fiamma piena di acetilene, che bruci sotto una pressione di 30 c.m. d'acqua ed usata con uno schermaglio, dà dei risultati completamente soddisfacenti.

L'ultima sigaretta.

Non si può leggerle senza un fremito, le ultime righe della descrizione della battaglia di Adua, quelle righe che vi fanno sorger dinanzi la fiera figura di militare del generale Dabormida che, nel momento terribile della sconfitta, mentre la grandine delle palle fulmina intorno a lui, si volge a dire tranquillamente ai suoi ufficiali: «Andate, giovinotti; io resto», e rotola e accende una sigaretta. In mezzo a tutte le forme dell'eroismo non ve n'è nessuna che vi scuota fino in fondo all'anima al pari di questo eroismo sereno e senza frasi. Che magnifica sfida alla mala fortuna, alla barbarie vincente col numero, quell'ultima sigaretta accesa in faccia alla morte, quella lieve spira di vapore che, in mezzo al fumo della battaglia, nero e sanguigno come un fumo di bolgia, si leva e si snoda, eterea e azzurrina come l'ideale.

Sì, il cuore del bravo soldato sanguinava, certo, in quel momento, disperato per la sconfitta, per la morte di tanta bella gioventù; ma la sua coscienza era tranquilla, ma egli aveva fatto tutto il proprio dovere, ma egli sentiva la morte venirgli incontro, con rapido passo terribile; ed era bello l'attenderla così, guardandola in faccia e fumando, con la fiera noncuranza dei d'Artagnan, ma in una posa più semplice.

La spedizione anglo-egiziana.

Cairo, 26. Oggi si è adunata la commissione della cassa del debito pubblico egiziano. Il commissario francese sostenne la incompetenza della cassa a decidere di accordare la somma per la spedizione su Dongola, dicendo trattarsi di questione politica in cui le potenze dovevano deliberare direttamente, ovvero per mezzo di delegati specialmente autorizzati. Propose quindi di rimandare ancora la discussione.

La commissione, a maggioranza, con 4 voti contro 2 respinse la proposta ed accordò le 500,000 sterline, di cui 200,000 a pagamento immediato.

Votarono in favore i commissari: inglese, tedesco, italiano ed austro ungarico; contro, il russo e il francese.

Quattro portatori francesi intimarono mezz'ora dopo la diffida giudiziaria contro tale pagamento, che però non fu ritardato.

Londra, 26. (*Camera dei Comuni*) — *Curzon* dichiara che la Porta non protestò contro la spedizione di Dongola, soggiungendo che nulla si intraprenderà che esca dai poteri del Kedivè.

Curzon quindi sostiene il decreto del Kedivè del 12 luglio 1888, che autorizza il governo egiziano a prelevare i fondi dalla Cassa del debito pubblico egiziano dietro il parere della Commissione di vigilanza internazionale della Cassa.

La decisione presa dalla maggioranza dei commissarii è ritenuta come una procedura ordinaria.

Roma, 26 Si smentisce la notizia ripetuta da vari giornali esteri che la Porta abbia chiesto alla Francia e alla Russia il loro intervento per regolare la situazione in Egitto e si sarebbe rivolta anche alla Germania.

L'inchiesta sul grano per l'esercito.
Conclusioni gravi.

La commissione incaricata di questa inchiesta arriva a queste conclusioni: Riguardo ai grani che il Governo acquistò dal signor Vannicelli si riconobbe essere grano Varna, mentre i grani nazionali sono di qualità migliore che quelli forniti dal Vannicelli, questi costarono 60 000 lire più dei nazionali; che altri undicimila quintali di grano comprati a Genova, su cui la Commissione d'inchiesta estese le sue indagini, la amministrazione perdette 20 000 lire.

Il procedimento è stato scorretto, perchè la direzione generale presso il Ministero della guerra si è sostituita al Commissariato di Napoli. Similmente è stato scorretto perchè si trattò in economia una importante provvista, che avrebbe dovuto contrattarsi a norma della legge di contabilità.

Queste irregolarità dipendono dai sistemi poco corretti che si seguono negli uffici della direzione dei servizii amministrativi.

Vi fu un danno per l'Erario, rifiutandosi offerte migliori

Infine le farine e il pane ottenuti coi grani acquistati sono di qualità inferiore ai prodotti medii dei grani nazionali.

Cronaca Provinciale.

Da Moggio.

Tiro a Segno Nazionale. *26 marzo.* — Ecco i risultati della gara Provinciale straordinaria

Categoria I.a — Rappresentanza.

I premio Società di Gemona punti 422.
II. premio Società di Udine punti 416.
III. premio Società di Pontebba punti 411.

Premi ai migliori rappresentanti.

I. premio Stroili Antonio di Gemona punti 158.
II. premio Morocutti Arnaldo di Pontebba punti 147.
III. premio Baldissera Giacomo di Gemona punti 146.

Categoria II a — Gara Garibaldi.

I. premio Franz Giovanni di Moggio punti 60 g. 30.
II. premio Stroili Antonio di Gemona punti 60 g. 29.
III premio Fabris Angelino di Udine punti 59.
IV. premio Sendressen Giovanni di Udine punti 57 g. 28.
V. premio Moretti Luigi di Udine punti 57 g. 27.
VI. premio Franz Ferruccio di Moggio punti 56 g. 28
VII. premio Doro Giulio di Moggio punti 56 g. 27.
VIII. premio Flaibani Andrea di Udine punti 55 g. 27.
IX. premio Dal Dan Antonio di Udine punti 55 g. 27.

Categoria III.a — Gara Moggio.

I. premio Verdelli Ferdinando di Moggio punti 57 g. 28.
II. premio Merocutti Filippo di Pontebba punti 57 g. 28.
III. premio Missoni Pietro di Moggio punti 57 g. 24.
IV. premio Missoni Richelmo di Moggio punti 56 g. 26.
V. premio Franz Andrea di Moggio punti 56 g. 26.
VI. premio Foraboschi Massimo di Moggio punti 54 g. 26.
VII. premio Simonetti Natale di Moggio punti 54 g. 26.

Questa gara riservata ai soli tiratori della Società di Moggio non premiati in qualsiasi altra gara con medaglia d'oro o premi corrispondenti.

Categoria IV.a — Gara Campionato.

I. premio Scaini Vittorio di Udine punti 133.
II. premio Cerradini Emanuele di S. Daniele punti 132.
III. premio Stroili Antonio di Gemona punti 130.
IV. premio Morocutti Arnaldo di Pontebba punti 129.
V. premio Verdelli Ferdinando di Moggio punti 129.
VI premio Sendresen Giovanni di Udine punti 126.
VII. premio Flaibani Andrea di Udine punti 124.
VIII. premio Dal Dan Antonio di Udine punti 123.

Categoria V.a — Gara di Squadra.

I.a Società di Moggio Visuali colpite N. 102.
II.a Società di Udine Visuali colpite N. 97.

I premi sono a disposizione dei signori tiratori presso l'Ufficio di Segreteria della locale Società del Tiro a Segno.

Da Gemona.

Cronaca e «postuma» della gara di tiro a segno a Moggio. — *26 marzo.* — (*X.*) — Sono zoppo: non è quindi meraviglia se giungo colla vettura Negri.

Del come sia andata la gara in generale, mi pare ne siate già stati informati, ad ogni modo il resto vi giungerà direttamente dalla gentile Presidenza Moggese e così potrete vantare anche voi le notizie ufficiose.

Io vi dirò solo dei nostri che, ad onore del vero, sono degni di ogni encomio.

Hanno risposto all'invito di Moggio e si sono presentati alla spicciolata, modesti, ciò che accresce il loro merito e le loro simpatie. Pugnarono e vinsero e la splendida bandiera, dono delle signore di Moggio, sarà da tutti gelosamente custodita.

I campioni furono il Sig. A. Stroili, G. Baldissera, G. Zozzoli, A. De Luigi ed altri, i quali per abilità ed esperienze, vi possono dire quanto costi il meritarsi le medaglie ed il guadagnar le bandiere.

Ma non posso dilungarmi sui miei senza prima dirvi quanto passasse in Moggio — paese ospitale per eccellenza e dove spira una sì forte corrente di simpatia per Gemona, fraternamente da qui ricambiata.

Chiusa la gara, il presidente sig. F. Franz, legge un discorso d'occasione e passa alla proclamazione delle vincite ed alla distribuzione delle medaglie. Al nome di Gemona, scoppia un generale evviva — cui noi rispondiamo con evviva Moggio; ed il sig. Ing. Zozzoli, membro della Presidenza del tiro a Segno, nel ricevere il grazioso vessillo con voce reboante ringrazia col suo solito: Siamo orgogliosi di ecc. ecc.

Terminata la distribuzione, carichi di doni in oro ed argento, con la fanfara alla testa, con la bandiera dietro, autorità civili e militari, vincitori e vinti, donne e fanciulli, ragazzi e curiosi in genere — via nel paese, dove da I Menut si mangiò anche ciò ch'egli non seppe preparare.

Alla fine altri discorsi, altri brindisi — felicissimo un signore di Moggio, di cui sgraziatamente m'è sfuggito il nome — applaudito il R Commissario di Tolmezzo; ma il vino, questo benedetto nettare, non andava bene, quindi si va da Schiavi e sempre a suono di fanfara. Altri discorsi, altri brindisi, ed altri litri fanno la chiusa e l'addio ai gemonesi che partono con le vetture alle 22 Intanto informato il nostro paese della vittoria riportata dai suoi cittadini — senza por tempo, raduna in fretta la banda della Società operaia e via ad incontrare i campioni sino ad Ospedaletto. Questi giungono alle 23, si fanno scendere dalle vetture, fuori la banda era vinta che, come novella sposa, va a baciare la suocera: è la bandiera della Società del Tiro. Appiedati così, giù a Gemona, dove siamo attesi da evviva, da applausi ed alla *Stella d'oro* da un discorso del Dott. Celotti come egli sa farli e dirli.

L'amico Iseppi, presa la parola per incarico del nostro venerando Presidente Ing. Simonetti — al quale auguro completa e pronta guarigione — parlò molto bene e addimostrò una volta di più la bella intelligenza di cui è fornito.

La bicchierata si levò alle 3 del mattino ed oggi che vi scrivo, vedo la bandiera e la medaglia esposte nella finestra della farmacia Billiani, oggetto alla meritata approvazione ed ammirazione di tutti i cittadini: e vi aggiungo che più d'un socio il quale jersera partecipò alla bicchierata, visita oggi quella farmacia — forse più per tranguggiare bicarbonato di soda che per vedere la nostra conquista.

Per i caduti d'Africa. Sabato alle ore 10, verrà celebrata una Messa per i valorosi caduti d'Adua.

Da Fagagna.

Bell'atto di coraggio.

26 marzo. — Oggi verso le 2 pom. certo Vidoni di S. Daniele lasciava incustodito un giovine cavallo privo della briglia, attaccato a piccolo carretto. Il puledro impaurito, si dava bruscamente a precipitosa corsa, con grave pericolo di chi trovavasi per il paese. Venne coraggiosamente fermato dal sig. Commessati, nel centro proprio dell'abitato: e, con l'aiuto del sig. segretario Bortolotti e di altri, si potè rimettere la briglia e consegnare il cavallo al suo proprietario, il quale — dicesi — verrà denunciato per contravvenzione ai regolamenti.

Un bravo di cuore a quanti evitarono forse gravi disgrazie.

Da Pocenia.

Pei militari italiani caduti in Africa. — *26 marzo.* — Anche Pocenia sa onorare la memoria di chi sparse il sangue per tener alto ed intemerato l'onore della bandiera Italiana.

Per lodevole iniziativa delle Autorità locali e del Clero, venne oggi celebrata una Messa Cantata in omaggio di tutti quei prodi che animati dal sentimento del dovere, che mai abbandona il soldato italiano, anche in mezzo ai più dolorosi frangenti, pugnando da forti, perirono nelle inospitali sabbie dell'Africa.

A rendere imponente la dimostrazione affettuosa per quegli eroi destinati ad imperituro ricordo negli italiani tutti, nessuno mancò all'appello ed Autorità, Clero e Comunisti, stimolati dal sentimento patriotico, non meno che umanitario che caratterizza la grandezza di un popolo, ed affratellati dal comune cordoglio, con commovente raccoglimento parteciparono alla mesta cerimonia.

Sia lode sincera adunque alle prefate Autorità e Clero, nonchè agli insegnanti che compresi dell'alto e delicato compito cui è loro affidato, hanno accompagnato nel massimo ordine i propri allievi sul luogo ove solennemente venne affermata la tempra adamantina col l'affetto che lega ed affratella un popolo civile.

In Consiglio Comunale. — Il presidente signor Agostino Ganza fa dare dal segretario lettura di poche, ma commoventi parole in commemorazione dei prodi militari caduti nella guerra d'Africa. Il Consiglio si associa per acclamazione.

Il nob. Conte Andrea Caratti attuale Pro-Sindaco ottenne tutti i voti dei 10 consiglieri presenti.

Il Consiglio non poteva meglio dimostrare la sua stima e la fiducia nella persona del conte Caratti, interpretando così il voto di tutti i comunisti.

Il Consiglio pure per acclamazione deliberò poscia un voto di riconoscenza al medico condotto dott. Edoardo Chiaruttini per le sue indefesse ed efficaci prestazioni durante la lunga epidemia difterica con promessa di equa gratificazione.
C. B.

Da Aviano.

Solite vigliaccherie. Ignoti, penetrati nel podere di tal Giovanni Capovilla, tagliarono, abbandonandole al suolo, venti piante di vite, cagionando una sessantina di lire di danno.

Dove vi sono pozzi e cisterne si beva la Nocera.

Da Gorizia.

Un nuovo teatro a Cormons. — E, già qualche tempo che l'autorità politica di Gradisca, visto lo stato crollante del teatro di Cormons aveva proibito qualunque rappresentazione.

Ora le pratiche per la ricostruzione sono a buon punto. Il Consiglio comunale cede il vecchio teatro con tutta l'area, verso il diritto di possedere un palco in posizione distinta, l'uso incondizionato d'una sala che verrà costruita, specie di ridotto. Un consorzio accetta questi patti e costruirà il teatro.

Verranno costruite due file di palchi nel numero di 34, già tutti venduti e sopra di questi sarà la galleria. La spesa approssimativa è di oltre fiorini 20.000.

Qualora la concessione della Giunta provinciale la quale dovrà decidere sulla alienazione del vecchio teatro di proprietà del Comune, arrivi presto, si è decisi di dar subito mano alla demolizione del vecchio fabbricato ed alla costruzione del nuovo, sicchè sperasi che già in autunno si avrà la inaugurazione.

Delazione. — Domenica a questa sezione di Polizia vennero chiamati a rispondere sette giovanotti, imputati di avere, il giorno della leva militare, cantato l'inno italiano e provocato la pacifica popolazione di Cormons. La gendarmeria ricevette la denuncia da persona privata che deve fare la spia *en amateur* alla polizia di qui. I giovani, udite le loro ragioni, con una ammonizione, furono rilasciati liberi.

Grotte. — Giovedì il comitato Grotte del Club Touristi Triestini scoperse due grotte vicino Gabrovitza. La prima è di piccole dimensioni, la seconda è una delle più belle e più complicate grotte del nostro Carso. Contiene bellissime formazioni stalatiche e ha due entrate.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Marzo 27 Ore 8 ant. Termometro 12.2
Min. Ap. notte 8.5 Barometro 749
Stato atmosferico Vario
Vento N pressione calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 20 2 Minima 7.8
Media 12.73 Acqua caduta
Altri fenomeni

Bollettino astronomico

Marzo 27

	Sole	Luna
Leva ore di Roma	5.58	leva ore 16 31
Passa al meridiano	12.12.26	tramonta 4 55
Tramonta. . .	18.27	età giorni 13

Col primo di aprile

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI, alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione spedì altra *circolare stampata* ai Soci di Provincia tuttora in arretrato per l'associazione 1895 e taluni per gli anni anteriori.

Ed anche pubblicamente li si prega pel sollecito invio di que' piccoli importi a mezzo di *cartolina o vaglia postale*.

L'Amministrazione è nella necessità ricordare un'altra volta come **non si stampano necrologie, atti di ringraziamento ed articoli comunicati se non a pagamento anticipato,** com'è consuetudine di tutti i Giornali.

Acquedotto.
(Comunicato del Municipio).

Fu ieri lamentata dal pubblico la mancanza di un preavviso dei lavori che stavansi eseguendo alla presa del nuovo acquedotto suburbano, ritenendosi che la mancanza d'acqua in Città dipendesse dai medesimi.

I lavori vennero invece eseguiti secondo il progetto senza interrompere l'alimentazione dell'acquedotto cittadino ma nel frattempo è certamente avvenuta qualche rottura nei tubi dell'acquedotto medesimo la quale fu causa della forte diminuzione della pressione verificatasi ieri e che notasi anche oggi.

Sono in corso le pratiche per rintracciare la fuga e per ripararla al più presto.

Teatro Sociale.

Si annunzi e si strombazzi quanto si vuole, ma il pubblico ormai, almeno il nostro, non si lascia più gabbare e non vuole digerire certi *pasticci scenici* che i Capo-comici a qualunque costo gli vogliono ammanire.

Così ieri sera, alla recita dell'*Articolo 214*, una delle solite melensaggini del tanto decantato moderno teatro di Francia, la sala del nostro Sociale presentava un'aspetto dei più squallidi, e a metà spettacolo quasi tutti gli spettatori se ne andarono e la commedia finì dinnanzi agli scanni ed ai palchi vuoti.

E dopo tale fatto non si osi più a dire che il pubblico vuole tal genere di commedia, e che i poveri Capi-comici, vittime di tanto capriccio, mal volentieri, ma pur debbano sottomettersi ad enormi spese per accontentarlo nelle sue malsane voglie.

Questa sera, altra novità: *Il maestro* del duca Carafa d'Andria.

Domani serata del cav. Pasta con la commedia del Pailleron: *I Ciarlatani.*

Il trasporto al Camposanto
del Parroco don Agostino Danielis.

Orate pro eo!.. Orate pro eo!...

Così la turba femminile salmodiava, lenta seguendo il feretro ove il buon sacerdote don Agostino Danielis, parroco del Carmine, dormiva l' eterno sonno.

E la voce delle pie donne mesta si diffondeva pei campi, s' innalzava per l'aere tiepido e tranquillo, ripercotevasi contro le mura lontane del Camposanto. Dal quale, i portatori della croce e delle prime corone già oltrepassavano il cancello, quando le ultime donne imboccavano appena il silenzioso viale adducentevi. I parrocchiani vollero proprio *accompagnare all' ultima dimora* il loro desiderato e rimpianto Pastore.

Quella nenia lenta e malinconica, quelle voci clamanti unissone misericordia per un trapassato, filtravano nell' anima una mestizia profonda. E la accresceva l' *insieme* delle cose percepibili ai sensi: le biancovestite giovanette preganti dietro la bara ammantata di negro — le vecchie ricurve snocciolanti con la tremula voce il rosario — un sole pallido pel tenue velo che stendevasi su tutto il cielo — una campagna squallente, di cui solo il verde tenero della erbetta o il delicato profumo della viola modesta palesavano l' iniziata rinascenza... E noi, risorgeremo noi? ci libreremo a novella vita, dopo essere stati preda al

. . . . verme roditore
del sepolcro imperator?...

Orate pro eo!.. Orate pro eo!...

Ecco, la bara valica la soglia dolorosa — ecco, una salma ancora affidata alla madre terra...

I buoni parrocchiani mormorarono ancora una prece — i sacerdoti danno l' ultima benedizione di rito...

E il popolo abbandona quell' asilo di pace solenne; e lungo lo stradone ampio, illuminato dal pallido sole, le femminette rammemorano con parole semplici le semplici virtù del Sacerdote perduto — le giovanette biancovestite si affrettano, ricordando la soavità della prima comunione ricevuta da quelle mani che più non si alzeranno a benedire..

Poi, deserto resta il viale — il silenzio riprende il suo impero nel regno dei morti..

Orate pro eis!...

—

Vanno, fra le rappresentanze che ieri parteciparono ai funebri, notate quelle: del Seminario (chierici in cotta) e dei professori del Seminario stesso.

E, per la cronaca, notiamo che molti del corteo, come pure molti d' in fra il popolo formante ala al suo passaggio, avevano il volto bagnato di pianto.

Ringraziamenti.

La addolorata famiglia dell' ottimo Sacerdote *Don Agostino Danielis*, Parroco da 31 anni a S. Pietro e alla B. V. del Carmine, commossa profondamente per le cordiali ed imponenti manifestazioni di affetto e di postuma reverenza addimostrata nel solennissimo funerale, fatto in di Lui onore e suffragio ringrazia, e ringrazia con sincero e pieno cuore tutti quelli, che sia nel corso delle sue lunghe sofferenze o durante la breve malattia, o nel parrocchiale espressivo compianto o nel funebre accompagnamento alla Chiesa, e quindi al Cimitero Monumentale, sono concorsi a tributare i loro conforti, le loro benedizioni e il devoto estremo addio al compianto defunto.

Udine, 26 marzo 1896.

—

La famiglia *Ippoliti*, sente il dovere di rendere pubblica la sua riconoscenza verso le Famiglie Moretti e Berghinz, per le commoventi dimostrazioni e le infinite prestazioni, nella luttuosa circostanza della perdita del compianto ed adorato *Francesco Berghinz*.

Il processo di Venezia.

COLOMBO - CAVAZZANA - VENZO.

Le difese del Venzo.

Ieri, l' avv. Ivancich brevemente difese il Venzo, sostenendo non esistere alcuno dei reati addebitati al suo cliente, e accennando a molti argomenti che verranno poi ampliati dall' avv. Schiavi.

Nell' udienza pomeridiana, parlò l' avv. Marigonda difensore del Colombo, dipingendolo vittima illusa delle altrui malvagità, dimostrando la inesistenza della bancarotta fraudolenta, ed esponendo i motivi pei quali la bancarotta semplice del Colombo merita una pena mite.

L' avv. Schiavi sorse poscia a parlare pel Venzo, la cui causa è intimamente connessa a quella del Cavazzana. L' egregio avvocato con frase serena ed elegante trattò tutta la causa, anatomizzando tutte le prove e gli indizi, e domandando l' assoluzione di entrambi gli accusati che, secondo lui, furono allucinati dal Colombo.

All'avv. Schiavi, risponde per la P. C. l' avv. Gozzi in modo stringente, con l' eloquenza delle cifre che dimostrano l' abuso di bianco segno e la truffa.

Oggi le repliche e la sentenza.

Corso delle monete.

Fiorini	229 75	Marchi	134.90
Napoleoni	21 85	Sterline	27.50

Strana morte improvvisa.
Soffocato dalla cicca?

Il conciapelli Pietro Cerovello fu Giuseppe, quarantanovenne, da Pozzuolo, abitante al numero 19 in via di Mezzo, rincasò jersera come il solito verso le ore 19 e mezza; e assieme alla sua famigliuola cenò polenta, radicchio e vitello. Circa tre ore dopo, si coricò.

La moglie sua Lucia Fontanini, udito poco dopo un forte insolito rantolare del marito, accorse presso il letto.

Era già morto!

Il dott. Clodoveo d' Agostini, recatosi nella casa del defunto, ricercò le cause della morte fulminea: ma per quante domande facesse, non riesciva a spiegarla.

Senonchè, seppe che il Cerovello usava masticare la cicca, durante il giorno; e che anche nel porsi a letto, la sera, teneva un bolo di tabacco nella bocca: onde crede fondato il sospetto che, addormentatosi il defunto gli sia il bolo disceso per le vie respiratorie, donde la morte per soffocazione causata da corpo straniero penetrato nella trachea.

Tale sospetto è avvalorato da macchie rosso scure, per quanto ipostatiche, al dorso ed al petto.

Il Cerovello lascia, oltre la vedova, quattro figli: Emilio Giuseppe sedicenne, Rosa Maria di anni undici, Eugenio Sante b lustre, Giuseppina Santina che non compie ancora i cinque anni.

Quale sventura per quella povera famiglia!

Avviso d' asciutta.

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l' asciutta ai canali del Ledra Tagliamento dal giorno 12 al giorno 22 aprile.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d' asciutta potrà essere abbreviato.

Società Operaja.

Domenica 12 aprile, si terrà l'assemblea generale ordinaria di questa Società, nei locali della stessa, alle ore 14:

Ecco l' ordine del giorno:

1. Resoconto sociale dell' anno 1895;
2. Ricorso di un socio per sussidio continuo;
3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione del Presidente e di nove Consiglieri;
4. Comunicazioni della Direzione.

Rimangono in carica i consiglieri signori: Bigotti Luigi, Seitz Giuseppe Ernesto, Sandri Federico Luigi, Marcuzzi Giovanni, Scubli Pietro, Bisutti Leonardo, Brusutti Giovanni, Bonani Eligio, Celesti Guglielmo, Bastianutti Angelo, Mauro Daniele, D'Odorico Vittorio, Moro Giuseppe, Pignat Luigi, Barbini Luigi.

Cersano dalla carica per compiuto periodo: Negris Luigi, Bortolotti Emilio, Diamante Giacomo, Ria Aristodemo, Zaghis Luigi, Del Negro Luigi, Savi Lodovico, Vendruscolo Demetrio.

Cessa dalla carica per rinuncia: Daniotti Luigi.

Se nella domenica 12 aprile non si raggiungerà il numero legale, i soci veranno riconvocati in assemblea nella successiva domenica 19 aprile.

I cenni illustrativi che accompagnano il rendiconto finanziario ci apprendono che i soci, nel passato anno aumentarono di 38; da 1490 ch' erano al 31 dicembre 1894, salirono cioè a 1528 al 31 dicembre 1895 malgrado se ne radiassero 66 e 30 morissero.

I soci ammalatisi nel corso dell' anno, e ch' ebbero sussidio (complessive lire 14 352 45) furono 454.

Gli ammessi al sussidio continuo, intorno alla cinquantina, cui furono pagate complessivamente lire 8315

A proposito della Scuola d' Arti e mestieri, leggiamo queste parole:

« E' un' istituzione questa che alla Società sta vivamente a cuore, perchè risponde egregiamente allo scopo di fondazione, cioè di diffondere nei giovani operai quella istruzione, massime pel disegno, che ha stretta attinenza con le arti dagli alunni esercitate.

« I risultati finora ottenuti sono sotto ogni riguardo encomiabili e si faranno sempre migliori, quando all' opera intelligente e zelantissima dell' egregio Direttore, cav. Falcioni e di tutto il personale insegnante, si associ quella dei genitori e dei capi officina, di spingere i giovani all' istruzione e di invigilare la frequenza alle lezioni.

Questo è un fervido nostro voto, essendo convinti che dall' istruzione e dal lavoro deve l' operaio attendersi un miglior avvenire. »

La direzione giustamente si preoccupa della costante diminuzione degli utili sociali. Nel 1895, l' utile fu di sole lire 1690 76. Con l' invecchiare della Società, invecchiano i soci: e quindi essi ogni anni più vanno soggetti a malattie. Bisognerà studiare se la Società possa continuare nella misura attuale dei sussidi continui.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 marzo a lire 109 50.

Condanna confermata.

La Corte di Appello di Venezia confermò la condanna a mesi 3 e giorni 10 di reclusione inflitta dal Tribunale di Tolmezzo a Clapiz Giacomo di Ovaro per ferimento inferto ad un proprio fratello.

Vecchia disgraziata.

Marianna Lenardon di 75 anni, da Udine, dimorante in Calle dei Botteri, cadendo giorni sono accidentalmente a casa sua, si fratturò il femore destro. Fu trasportata all' ospedale dove ne avrà per due mesi.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione della sua clientela, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora, e che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l' opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N 91.

L' indispensabile.

E difficile trovare un' acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell' igiene. Ebbene, tutte le virtù di un' acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell' acque di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro enteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera. 12

Per ordinazioni *Felice Bisleri e C. Milano.*

Se poi volete completare il benessere, non trascurate prima del pranzo il Ferro-China Bisleri.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di

Berghinz Francesco:

Umech Giovanni l. 1, Barbetti Virginia l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Gazzettino Commerciale
(Rivista settimanale)

Grani.

I mercati granari della trascorsa settimana furono deboli con poca merce in vendita e con prezzi in ribasso.

Lo stato della campagna. Il tempo non è sfavorevole alle campagne, le quali, in generale, hanno bell'aspetto e promettono bene.

Il frumento si mantiene bello e rigoglioso dapertutto.

Frumento. Fermo, e si quota da lire 23 a 23 50.

All' Estero. Fiacchi i mercati esteri, segnarono nel frumento prezzi fermi.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento è contrastato dalle due correnti opposte, con probabilità che riesca a vincere quella favorevole ai compratori.

Granoturco. Sempre in ribasso con scarssima quantità di domande.

Segala sostenuta.

Avena lievemente in ribasso.

Cotoni.

Liverpool 21 marzo.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 4 13,32.
Good Oomra 3 5,8.
I cotoni a consegna chiusero sostenuti.

Liverpool 23 marzo.

Vendite probabili di cotoni, balle 8.000.
Cotoni pronti sempre in calma, ma a prezzi sostenuti
Middling americani 4 13,32
Good Oomra 3 5,8.
Cotoni a consegna in calma a prezzi in rialzo di 1,32 di den.

Nuova York 21 marzo.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 8.700.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 15,12 per libbra.

I cotoni futuri a consegna fino a tutto agosto, ribassarono di punti 5 a 7 e per consegna settembre di punti 1, rialzando le ulteriori di punti 1 e chiudendo sostenuti.

Seta.

Ancor oggi le trattative hanno proceduto senza alcuna animazione, per cui anche la vendita giornaliera si è ridotta ad affari isolati per coprire qualche piccolo bisogno di consumo o di filatojo, a prezzi deboli ed irregolari.

Per le robe classiche invece, il contegno del mercato è piuttosto fermo, e, quantunque senza transazioni, le pretese del detentore sono stabili e con nessuna probabilità ch' egli si adatti a fare conclusioni.

Vi è ricerca di organzino, titolo fino, ma con poca lusinga d' intendersi, visto che il compratore per concludere vorrebbe delle riduzioni sensibili di prezzo, che il venditore è lontano d' accordare.

In monte, mercato alquanto svogliato e che, pur troppo, non pronnostica allegrie per la corrente ottava.

Parlamenti esteri.
FRANCIA.

La debole maggioranza nel Ministero.

Parigi, 16. — *Camera.* Riprendesi la discussione generale del progetto d'imposta progressiva sulla rendita.

Bourgeois combatte il controprogetto di Guillemet, perchè equivale ad un rifiuto di prendere in esame il progetto del governo, onde mira a rovesciare il Ministero. Il voto che la Camera è chiamata a dare, implica una questione politica, che la Camera stessa risolverà (*applausi a sinistra*).

Procedutosi alla votazione della mozione di Guillemet, la Camera la respinge con 288 voti contro 272 Procedesi quindi alla votazione dell' ordine del giorno presentato da Drou, per divisione. La prima parte, esprimente fiducia nel governo, è approvata con voti 279 contro 249.

Fiaschetteria e Bottiglieria
ITALICO PIVA
UDINE — Via Mercerie N. 2 — **UDINE**
Inventore e fabbricatore del nuovo liquore
EUREKA! EUREKA!
Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.
SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

Un paese distrutto dal fuoco.

Belluno, 26. Nel comune di Fregona, frazione Forno Canale, circondario, si è sviluppato, casualmente, un incendio che in pochi momenti divampò terribile, estendendosi a tutti gli edifici della borgata.

Riuscito vano, per insufficienza d' acqua e di mezzi, ogni tentativo di soccorso, la borgata rimase completamente distrutta.

Fra gli edifici crollati vi sono la chiesa e la scuola.

Quarantaquattro famiglie hanno perduto ogni cosa nell' incendio ed invocano la pubblica carità.

Pur troppo vi furono anche vittime umane.

Due borghigiani sono morti bruciati.

Da Belluno sono partiti soccorsi.

Notizie telegrafiche.
I sovrani di Germania a Napoli.

Napoli, 26 Questa mane alle ore 9 i sovrani di Germania, coi figli e seguito, fecero una escursione sul Vesuvio. Ritornarono nel pomeriggio. Al loro passaggio per Portici e Resina, furono entusiasticamente acclamati dalla popolazione.

ULTIMA ORA
L' epistolario di Arimondi.

Torino, 26 Parlasi della pubblicazione dell' epistolario Arimondi, da parte di un amico che ne avrebbe assunto l' incarico con Arimondi. Le lettere conterrebbero gravi accuse contro Baratieri e un altro ufficiale.

La voce d' uno scontro coi dervisci.

Roma, 27. A tarda ora correva voce che fosse giunta al ministero la notizia che il colonnello Stevani avesse impegnato combattimento coi dervisci sotto Cassala, mettendo in fuga il nemico.

La notizia va però accolta con le debite riserve.

Una corrispondenza attribuita al colonnello Pittaluga.

Roma, 26 Stasera nei circoli militari è molto commentata una corrispondenza dall' Asmara all' *Esercito*, attribuita al colonnello Pittaluga, contenente la descrizione della battaglia di Adua.

Si commenta specialmente il passo che dice: « Baratieri, fino al momento del rapporto coi generali, aveva emulata la grandezza di Fabio Massimo, ed in quel momento fatale, sopraffatto da irresistibili pressioni, mancò a sè stesso.

E' pure commentata la conclusione dell' articolo, che dice: « Se il decreto di nomina di Baldissera gli fosse stato partecipato, Baratieri, con la quasi certezza della sventura di Monte Rajo, non avrebbe gettato l' Italia in pianto ».

I drammi nelle miniere.

Londra, 26. Telegrafano da Wellington che nel pozzo carbonifero di Brunnertown avvenne una terribile esplosione di gas delle miniere.

Cinque minatori rimasero uccisi; altri sessanta rimasero sepolti.

Vennero prontamente avviate le opere di salvataggio: si dispera però di potere arrivare in tempo. Anche i sessanta sembrano irremissibilmente perduti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alla famiglia, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1096. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI
500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo *gratis*.

I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Cempi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 1 —, eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI
60 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 6 50, legato L. 9 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 23 —, ediz. econom. L. 12 —, Legato.

LA STAGIONE
Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall' acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero stabilendosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d' ogni mese.

D.r G. RIVA
Grande Stabilimento
Pianoforti ed Harmoniums
Via della Posta 10
UDINE — Piazza del Duomo — UDINE
Vendita — Noleggio — Cambio

Organi Americani
con pedaliera per i studiosi

Pianoforti meccanici a doppio uso

Novità: PIANO MELODICO

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**

Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prino 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDNIE

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO

PARASOLI ULTIMA NOVITA ECC.

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1**, a **1.50** ecc., in seta da L. **3.50** a L. **15**.

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L.	22.—
» Litri chiari	»	97	» »	21.—
» Bordolesi	»	75	» »	19.—
» Renane	»	75	» »	22.—
» Mezzi litri	»	48	» »	17.—
» Mezze Champagne	»	38	» »	17.—
» Renane per birra	»	48	» »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4 50	»
» » 5	» 2 50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6 80	l'una
» » 15	» 7 50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3 20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3 50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNALO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI Ancona**

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 21.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA

Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA

PER

TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI

affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI

E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA

IN LEGATURA

semplici e di lusso

MACCHINE

E

LIBRI

COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO

STAMPATI

PER

MUNICIPI

SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE

DI

CANCELLERIA e MATERIALE

SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO

Carta paglia e da imballaggio

CARTA DA STAMPA E COLORATA

DI

Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO

ed al Dettaglio

UDINE

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchise mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga frescezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 csatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Un chi ma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PRPFUMATA ED INODORA

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissime. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenze, fatene sempre continuare l'uso e loro ass curerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO 1

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.

La lo o Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e i grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale Sanitario* LATERA (Roma)

L'Acqua Chinina Migone *tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ce ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'arhento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

NON PIÙ

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

GLORIA - Liquore stomatico, si prepara e si vende dal chimico farm. Sandri Luigi in Fagagna.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco.